

PAURA AD ALBISOLA

# Cade nella fossa dell'officina gravissimo ex meccanico

Pierino Bracco, 78 anni, è molto conosciuto per l'attività in via Garibaldi

LA PASSIONE per il lavoro che ha svolto per decenni ha rischiato di tradire un meccanico in pensione di Albisola Superiore, Pierino Bracco, 78 anni, rimasto ferito in un incidente banale, che però avrebbe potuto costargli la vita.

L'uomo, molto conosciuto nella cittadina del levante savonese, è caduto nella fossa di ispezione dell'autofficina di via Garibaldi, gestita ora dal figlio. Ora l'anziano si trova ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale "Santa Corona" di Pietra Ligure per le conseguenze di un forte trauma cranico.

L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri. Pierino Bracco si è recato, com'è solito fare, nell'officina che si trova nella traversa tra corso Ferrari e piazza Dei Mille.

L'attività è oggi portata avanti dal figlio, ma il pensionato non si è mai voluto allontanare da quell'ambiente in cui ha vissuto per decenni. Quasi quotidianamente si presenta per rispondere al telefono o dare qualche consiglio dettato dalla lunga esperienza.

Dai primi riscontri sembra che stesse andando a rispondere al telefono quando è caduto nella fossa per ispezionare dal basso il telaio delle auto. Quando ha sentito squillare l'apparecchio nell'ufficio non ha esitato ad alzarsi per rispondere. Ma per cause ancora da accertare l'uomo è finito nell'apertura, profonda meno di due metri, scavata nel pavimento dell'officina. Forse è scivolato su una macchia d'olio caduta da qualche auto in riparazione, forse è stato tradito dal pavimento umido oppure ha inciampato in qualche attrezzatura che lui stesso stava usando.

Nella caduta il meccanico ha riportato un forte trauma cranico e diverse contusioni in varie parti del



L'officina di Albisola teatro dell'incidento sul lavoro

corpo.

L'allarme è stato lanciato dallo stesso gestore dell'officina, che ha chiamato il 118. In via Garibaldi è accorsa un'ambulanza della Croce Verde di Albisola, raggiunta dall'automedica del 118. Pierino Bracco ha perso conoscenza, dopo averlo stabilizzato, i medici hanno deciso di farlo portare direttamente al pronto soccorso dell'ospedale "Santa Corona" di Pietra. Da lì è stato poi trasferito nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono ritenute gravi, ma i medici lo stanno tenendo sotto osservazione anche in considerazione dell'età.

Nel frattempo nell'officina di Albisola sono arrivati gli agenti della polizia municipale, i carabinieri della vicina stazione di Albisola e gli ispettori del settore sicurezza sul luogo di lavoro dell'Asl. Ai tecnici toccherà il compito di verificare se le norme di sicurezza siano state rispettate in pieno e se l'incidente potesse essere evitato.

Pierino Bracco è una persona molto conosciuta ad Albisola. Buona parte degli automobilisti albisolesi che hanno in passato avuto qualche problema con la propria auto hanno trovato proprio nelle sue mani la soluzione.

«È un meccanico vecchio stile - racconta un amico e cliente - Lui è uno di quegli uomini capaci di mettere le mani in qualsiasi parte della macchina. Quello che oggi viene segnalato dai computer con i sistemi di diagnostica, lui lo capiva ascoltando il rumore del motore o dando un'occhiata dentro al cofano. Ha rimesso in strada centinaia di auto e cavato dai pasticci molte persone, soprattutto quando non c'era tutta questa elettronica e il meccanico doveva anche avere un certo spirito di iniziativa per isolare il guasto e trovare il rimedio».

GIOVANNI VACCARO

I DANNI DEL MALTEMPO

## Scantinati allagati, tre ore di black out ad Albisola

Nella zona della Pace, dove è bruciato un quadro della linea elettrica. Torrenti ingrossati e qualche piccolo smottamento

TRE ORE di completo black-out e diversi smottamenti, per fortuna di lieve entità, lungo molte strade dell'immediato entroterra, nel levante savonese. È il bilancio del nubifragio abbattutosi fra la tarda serata di giovedì e ieri mattina.

I disagi maggiori sono stati subiti dagli abitanti della parte alta di Albisola Superiore. Forse un fulmine, che ha colpito la linea elettrica, ha provocato l'incendio di un quadro dell'Enel, nella zona del santuario della Pace. Il black-out è iniziato poco dopo le sei di ieri mattina e si è protratto in alcune zone fino alle nove. Per risolvere il problema sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Varazze e le squadre di tecnici dell'Enel.



alberi abbattuti dal maltempo lungo la statale 29

La piena dei corsi d'acqua ha di nuovo fatto scattare l'allarme anche nel centro storico di Albisola e in via Casarino, dove alcune abitazioni si trovano proprio sull'argine. Quando scende la piena del Sansobbio sovente si inverte il flusso degli scarichi situati al di sotto del livello del torrente. Così

l'acqua, invece di defluire nel Sansobbio, tracima dentro le case, allagando anche scantinati e garage.

La polizia municipale e i volontari della protezione civile hanno perlustrato e tenuto sotto controllo le strade che portano a Ellera e Stella. In alcuni punti si sono verificati piccoli

smottamenti, provocati dal terreno ormai gonfio d'acqua. Solo nel pomeriggio il fronte temporalesco si è spostato lasciando spazio ad ampie schiarite.

Mentre il temporale non ha creato problemi nel ponente e in Valbormida, a Savona i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberare dall'acqua alcuni scantinati in via Santorre di Santarosa; inoltre proseguono i disagi in via Beato Ottaviano, dove saranno necessari ulteriori interventi per ripristinare una condotta delle acque bianche danneggiata.

Il maltempo ha creato problemi anche ad alcuni camionisti albisolesi che ieri mattina sarebbero dovuti partire per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Nella serata di giovedì la polstrada aveva invitato gli autisti ad attendere un miglioramento delle condizioni meteo, se il trasporto non era urgente.

G. V.

VADO

## Tornano all'attacco gli oppositori alla piattaforma

L'ex vice sindaco Caviglia contrario al bando per le nuove opere di viabilità: «Un modo per mettere il consiglio sotto pressione»

TORNANO sul piede di guerra gli oppositori al progetto di ampliamento portuale, che prevede la costruzione di una piattaforma da 210mila metri quadrati nella rada di Portovado.

Dopo la pubblicazione del bando del concorso di idee per la progettazione delle opere relative al collegamento fra il terminal multipurpose, le aree retroportuali e il sistema viario della zona, l'ex vicesindaco Attilio Caviglia, oggi seduto nelle file dell'opposizione, richiama tutto il consiglio comunale a "fare atten-

zione" e rilancia l'ipotesi di valutare un diverso sviluppo del porto.

«Emanare il bando in questo momento - commenta Caviglia - sembra un ulteriore modo di mettere sotto pressione il consiglio comunale intero. Il nostro timore è che si voglia forzare la mano e mettere di nuovo la città di Vado davanti ad un fatto compiuto».

«È una musica che abbiamo già sentito in passato-prosegue Caviglia - se l'amministrazione comunale trovasse da ridire si sentirebbe rispondere che indietro non si può tornare, che si dovrebbe far fronte a ricorsi e richieste di risarcimento. Ma qui manca ancora la valutazione di impatto ambientale nazionale, quindi non si sa se il progetto verrà approvato. Allora perché il concorso di idee?».

L'Autorità portuale sottolinea che il bando è relativo a un concorso di idee e non alla progettazione vera e propria dell'opera.

Il sovrappasso servirà anche per permettere l'inserimento di uno o due tubi di grandi dimensioni per far circolare l'acqua sotto al radicamento a terra della piattaforma. Una soluzione, questa, già prevista nella bozza di accordo di programma in cui si accoglievano alcune richieste della giunta Giacobbe: in particolare la riduzione della superficie rivendendo il radicamento a terra della piattaforma.

A quel punto è tramontata l'ipotesi di un sottopasso, che avrebbe richiesto un "imbuto" per far scendere i container sotto al livello dell'Aurelia per riemergere a monte.

G. V.



L'area portuale di Vado

VARAZZE

## Vallerga via dalla maggioranza «Ignorata la questione Aurelia»

LA MAGGIORANZA perde un pezzo, e non da poco. Stefano Vallerga, indipendente eletto nella lista Idea Varazze con 113 preferenze, artigiano-esercente e portavoce di gran parte della categoria, nonché presidente dei Centri Integrati di via, si disimpegna e sceglie la strada dell'autonomia. Motivo principale della drastica e per certi aspetti clamorosa decisione è la mancata attuazione del programma riguardante il trasferimento dell'Aurelia, dalla sede attuale alla meglio nota Aurelia bis.

«Ho preso questa decisione con sofferenza - ha scritto Vallerga al sindaco Ghigliazza -. Dopo quasi quattro anni non sono affatto contento del lavoro svolto. Non so di chi sia colpa, forse anche mia, che non ho saputo incidere nel lavoro dell'amministrazione o, più semplicemente non sono stato messo nelle condizioni di operare come avrei voluto».

«La goccia che ha fatto traboc-

care il vaso - prosegue - è il mancato spostamento dell'Aurelia. Abbiamo speso quattro anni per fare due rotonde provvisorie a Ponte Teiro e un Piano del traffico che in alcune parti osteggia addirittura lo spostamento della statale. Nulla è stato fatto, inoltre, in previsione dell'allargamento all'altezza di via Quartini. Non è la prima volta che mi lamento di questa situazione ma ritengo che non esista più la volontà politica di affrontare questo problema».

Trasferimento in minoranza per Vallerga? «Non è mia intenzione cambiare drasticamente schieramento - è la risposta - mi ritengo indipendente e valuterò, di volta in volta, le pratiche presentate secondo coscienza».

L'uscita di Stefano Vallerga dalla maggioranza non mette comunque in discussione la solidità della Giunta Ghigliazza, che può contare dodici consiglieri su venti.

A. REG.

SCUOLA E SANITÀ

## Gli studenti dell'artistico contro l'obesità

UNA CAMPAGNA per combattere il crescente fenomeno dell'obesità, anche tra le persone più giovani. È quella per la quale negli ultimi mesi hanno lavorato gli studenti della classe quinta C del liceo artistico "Mazzini-Pancaldo-Martini", nell'ambito di un progetto varato negli anni passati dai responsabili dell'istituto superiore in collaborazione con l'Asl2 savonese. Un lavoro impegnativo che gli studenti hanno effettuato con grande attenzione ed i cui risultati verranno presentati martedì alle 11.30 nei locali del liceo savonese. Da sottolineare che prima di affrontare il tema dell'obesità, negli anni passati gli studenti liceali si erano occupati di lotta al fumo, anoressia, malattie cardiovascolari, aids e donazioni del sangue.

TRIBUNALE

## Diciassette condannati per traffico di droga

DI CIASSETTE persone, tutte residenti tra Savona e Albenga, sono state condannate ieri dal gup Gianfranco Arnaud per una vicenda di droga di alcuni anni fa soprattutto nel ponente savonese. I diciassette facevano parte di un gruppo più ampio (di 28) ed erano legati tra loro da rapporti di conoscenza. Hanno tutti rimediato pene tra i sei e 20 mesi di reclusione. Loro sono Massimo Gambettola (34 anni), Massimo Molinari (52), Salvatore Salomone (40), Fabrizio Dante Cagnone (45), Vincenzo Catalano (28), Enrico Vadori (45), Giuseppe Pluchino (36), Luca Di Blasio (32), Giovanni Bottero (45), Marco Pintus (40), Andrea Rovere (37), Pino Gucciardino (39), Patrizio Losno (39), Carmine Vaccaro (29), Maurizio La Placa (35), Natalino Delfino (45).

&gt;&gt; FINALE

## CEDE IL TERRAPIENO DI PIAZZA VILLETTA «COLPA DELLE PIOGGE E DELLE RADICI»

... È STATA anche la pioggia insistente di questi giorni, abbinate all'azione costante delle radici degli eucalipti, a determinare il cedimento del terrapieno di piazza della Villetta, lungo via XXV Aprile. «Si tratta di un terrapieno già monitorato da tempo, dove erano stati posti i vetrini necessari per verificare eventuali movimenti del terreno - ha rassicurato l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Gualberti - A seguito della richiesta dei vigili del fuoco l'Ufficio tecnico comunale sta già elaborando il progetto per effettuare al più presto il consolidamento della parete». La situazione pare quindi sotto controllo; al più presto sarà effettuato l'intervento di messa in pristino del

terrapieno. «Ad avere contribuito allo smottamento c'è l'azione delle radici degli eucalipti - ha sottolineato Gualberti - Comunemente non esiste una vera emergenza ma solo la necessità d'iniziare il lavoro al più presto». È intanto terminata l'ispezione del pozzo idrico, crollato qualche mese fa, nell'alveo del torrente Sciusa. Il pozzo è stato recuperato e potrà continuare a essere utilizzato, insieme con quello nuovo realizzato fuori dall'alveo. «In questo modo potremo dare il giusto approvvigionamento sia a Pia sia a Vargotti - ha concluso Gualberti - anche grazie all'interconnessione con la sorgente del Martinetto».

S. AN.

VADO

## Ripartono da stasera le "cene dei Pirati"

RIPARTONO i tradizionali appuntamenti con le "Cene dei Pirati" organizzate nella Sms Baia dei Pirati di Portovado. Oggi e domani, a partire dalle ore 19, si riaccenderà l'atmosfera dei bucanieri con una carrellata di piatti tradizionali come le orate al cartoccio, i muscoli alla portovadese, la buridda di seppia, pescespada, senza dimenticare le acciughe in pastella, gamberoni alla piastra, oltre agli spaghetti ai frutti di mare o in alternativa al pesto.

Il tutto innaffiato dai vini bianchi e rossi, liguri e piemontesi. Da qualche anno i "pirati" hanno deciso di accogliere anche chi preferisce le carni al pesce, proponendo braciole e salsiccia con vini rossi.

AUTOSTRADE

## Cinque feriti lievi in due diversi incidenti

CINQUE PERSONE sono rimaste ferite, per fortuna in maniera non grave, in due diversi incidenti accaduti nella tarda mattinata di ieri sull'Autoferri e sull'autostrada per Torino. Il primo incidente, che ha visto coinvolte tre vetture, è accaduto poco prima delle tredici sulla corsia nord della Genova-Ventimiglia, poco prima dello svincolo di Spotonno. Un tamponamento nel quale sono rimasti contusi quattro automobilisti. Il secondo incidente si è invece verificato alle quattordici e trenta lungo l'autostrada per Torino, all'altezza del casello di Altare. Il conducente di un'auto ne ha perso il controllo ed è andato a sbattere contro un mezzo pesante. Anche in questo caso gli occupanti hanno riportato ferite lievi.